

L'indipendenza della magistratura in Italia: una valutazione in chiave comparata

Giuseppe Di Federico, in *"Rivista trimestrale di diritto e procedura civile"*, Anno LVI, Fasc. 1, 2002

Per chi rivolge la sua attenzione alle riforme della giustizia con particolare riguardo all'indipendenza della magistratura e alla divisione dei poteri, il caso italiano riveste un particolare interesse per almeno tre ragioni:

- a) tra i paesi di civil law con un sistema democratico consolidato, l'Italia è senza dubbio quello in cui l'indipendenza della magistratura ha raggiunto i più elevati riconoscimenti, sia con riferimento alla molteplicità delle norme formalmente intese a tutelarla, sia per il modo in cui tali norme sono state interpretate;
 - b) il caso italiano mostra che allorché il valore dell'indipendenza della magistratura viene perseguito come fine a sé stesso a spese di altri importanti valori (quali la responsabilità e le garanzie di competenza professionale) si generano effetti marcatamente negativi per il funzionamento dell'apparato giudiziario. Effetti che, paradossalmente, si rivelano dannosi per la stessa indipendenza dei magistrati;
 - c) l'Italia è l'unico paese a consolidata democrazia dove i pubblici ministeri (p.m.) godono delle stesse garanzie di indipendenza dei giudici.
-